



Città di Vigevano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

Relazione del responsabile del Servizio Finanziario

Premessa

Il Bilancio di Previsione deve essere deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce (art. 151 D.Lgs. 267/2000). Tale termine è stato differito al 28 febbraio 2018 con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 .

La redazione del bilancio deve essere predisposta nel rispetto dei seguenti principi generali: annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 è stato redatto sulla base degli indirizzi indicati nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e dell'aggiornamento del quadro normativo nonché delle previsioni della parte entrata e della parte spesa.

Le previsioni sono state predisposte da ciascun dirigente in relazione a:

- analisi del trend delle entrate, una stima delle entrate e delle spese tenendo conto dell'andamento dell'esercizio 2017, delle modifiche normative intervenute nonché delle scelte operate dall'Amministrazione;

Le previsioni di bilancio sono state definite attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio estremamente rigoroso, ma condiviso con i responsabili dei servizi, di allocazione delle risorse, garantendo ovviamente i servizi esistenti e razionalizzando per quanto possibile la spesa.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 ed è stata redatta ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e tenendo conto degli artt. da 10 a 12 del Regolamento di Contabilità, disciplinanti la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri del bilancio annuale e pluriennale.

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, alle entrate ed alle spese correnti

Equilibri di bilancio

I principali equilibri relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		610.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		2.301.574,29			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	36.504.497,00	Titolo 1	Spese correnti	51.189.416,02
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.623.232,00			
Titolo 3	Entrate extratributarie	10.693.700,00			
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.199.952,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	7.125.092,27
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale entrate finali	57.021.381,00		Totale spese finali	58.314.508,29
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.618.447,00
Titolo 7	Anticipazioni da Tesoriere	7.000.000,00	Titolo 5	Chiusura anticipazioni da tesoriere	7.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.820.000,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.820.000,00
	Totale Titoli	74.752.955,29		Totale Titoli	74.752.955,29
Totale complessivo entrate		74.752.955,29	Totale complessivo spese		74.752.955,29

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	806.434,02	190.000,00	190.000,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	50.821.429,00	51.023.018,00	51.050.962,00
D) Spese Titolo 1 – Spese correnti	(-)	51.189.416,02	50.775.311,00	50.466.017,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		190.000,00	190.000,00	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.432.283,00	1.603.276,00	1.877.921,00
F) Spese Titolo 4 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.618.447,00	1.537.707,00	1.224.945,00
Somma finale		- 1.180.000,00	- 1.100.000,00	- 450.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.180.000,00	1.100.000,00	450.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	610.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.495.140,27	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.199.952,00	6.732.932,00	5.390.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.180.000,00	1.000.000,00	450.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.125.092,27 0,00	5.632.932,00 0,00	4.940.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate tributarie 2018		
	<u>Previsione definitiva</u> <u>2017</u>	<u>Previsione iniziale</u> <u>2018</u>
I.C.I. ANNI PRECEDENTI	4.000,00	200,00
IMU	10.709.042,00	10.709.042,00
IMU – ANNI PRECEDENTI	52.000,00	82.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	6.350.000,00	6.350.000,00
T.R.S.U. ANNI PRECEDENTI	339.200,00	170.000,00
T.O.S.A.P.	605.000,00	570.000,00
T.A.R.I.	10.666.054,00	10.670.505,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	400.000,00	400.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	85.000,00	85.000,00
TASI	26.100,00	20.000,00
TASI ANNI PRECEDENTI	15.000,00	4.500,00
DIRITTI PER LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI	10.000,00	10.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	7.392.253,00	7.433.250,00
Totale entrate tributarie	36.653.649,00	36.504.497,00

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2018 raffrontate con le previsioni definitive 2017.

La differenza è principalmente determinata dalla minore previsione della T.R.S.U. anni precedenti e da un lieve incremento del Fondo di Solidarietà Comunale.

La legge di bilancio 2018 (legge 205 del 27.12.2017) ha confermato anche per l'anno corrente il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- Quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU;
- Quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 2. nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 17/5/2016 è stata approvata: "Imposta Unica Comunale: approvazione aliquote e tariffe IMU – TASI, anno 2016"

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in € 10.791.042,00 di cui:

- IMU ordinaria per € 10.709.042,00
- IMU anni precedenti per € 82.000,00

Si conferma la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
- misura di generale riduzione della rendita catastale degli immobili di cat. D ed E, non essendo più prevista la considerazione ai fini della valorizzazione in IMU di tutti i cd. Macchinari imbullonati;
- disciplina agevolativa in relazione agli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, di applicazione obbligatoria, che prevede la registrazione del contratto e la riduzione del 50 per cento della base imponibile, subordinando l'applicazione di tale agevolazione al possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune;
- riduzione al 75 per cento dell'aliquota stabilita dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431;
- dal 2015 è assimilata all'abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Anche nel 2018, a fronte del citato blocco degli aumenti tributari, il Comune dovrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base dei parametri adottati nel 2015 e riferibili alle aliquote determinate nel 2014 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.5.2014

Il gettito 2018 è stato mantenuto nella stessa misura del 2017.

Le aliquote IMU sono determinate sulla base dei seguenti parametri:

FATTISPECIE	ALiquOTA (per mille)
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,40
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	9,50 con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	9,50
Aliquota per i terreni agricoli, NON posseduti e condotti o posseduti e NON condotti, da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	9,50
Aliquota per i terreni agricoli, posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	Esclusi dall'IMU
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	9,50 da ridurre al 75 per cento
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013	Esclusi dall'IMU
Aliquota per fabbricati di Categoria D esclusi i D/10 di cui alla L.24 dicembre 2012 n. 228 art.1 comma 380	9,50 (di cui 1,90 al comune e 7,60 allo stato)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	9,50

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta che, a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Ferme le aliquote già in vigore, in coerenza con il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, confermato anche per il 2018 dalla legge di bilancio (legge 205/2017), il tributo, gravante sul possesso o sulla detenzione di fabbricati, per il Comune di Vigevano, tenuto conto delle esclusioni introdotte dalla legge di Stabilità per l'anno 2016 – in particolare relativamente all'abitazione principale non di lusso, presenta un gettito stimato di € 24.500,00, di cui:

- TASI ordinaria per € 20.000,00
- TASI anni precedenti per € 4.500,00.

In base all'art. 1, comma 675 L. 147/2013 la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, le aliquote TASI relative all'anno 2018, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sono determinate sulla base dei seguenti parametri:

FATTISPECIE	ALIQUOTA (per mille)
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,60
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013	1,00

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari ad € 10.670.505,00 ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio **ASM ISA € 9.586.343,00**, servizio gestione e riscossione **CARC € 129.883,00**, **crediti inesigibili € 483.923,00**, **tributo ambientale alla Provincia per € 508.120,00**.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ASM ISA, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC). La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione tramite programma GIT basata sulla ripartizione da banca dati ETRIB, è quantificata rispettivamente nel 47,82% per il domestico e 52,18% per il non domestico.

Recuperi di entrate tributarie: ICI e TRSU e gettito recupero entrate erariali

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2018, vengono iscritti i seguenti stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- € 200,00 riguardo recuperi ICI
- € 170.000,00 riguardo recuperi TRSU
- € 82.000,00 riguardo recuperi IMU
- € 4.500,00 riguardo recuperi TASI

Imposta di Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni e Tosap

La misura delle aliquote e tariffe vigenti per l'anno 2015 vengono confermate e, sulla base delle risultanze della riscossione delle tre risorse rendicontate dal concessionario della riscossione, vengono iscritti i seguenti stanziamenti previsionali:

- € 400.000,00 Imposta Pubblicità
- € 570.000,00 Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
- € 85.000,00 Diritti pubbliche affissioni

Addizionale Comunale IRPEF

La determinazione dell'addizionale comunale IRPEF, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. A decorrere dall'anno 2012 che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso.

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui.

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari a € 6.350.000,00, relativa ad addizionale Irpef 0,8 % con una soglia di esenzione di € 10.000,00.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTO DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.643.824,00	3.444.664,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	213.945,00	177.568,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	1.000,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
TOTALE	3.857.769,00	3.623.232,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2018 è stata stimata in € 3.623.232,00 in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2017 ma in linea con l'accertamento finale 2017 pari a € 3.684.101,19.

Le principali voci sono:

- Contributo regionale per trasporto urbano € 428.332,00
- Contributo regionale per rette ricovero € 400.000,00
- Contributo Stato sussidi scuole materne € 150.000,00
- Contributo regionale Nidi gratis € 200.000,00
- Contributo regionale per integrazione scolastica € 160.000,00
- Contributo da ASL per Piani di Zona € 660.000,00

Le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.002.831,00	8.212.900,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.377.460,00	1.632.000,00
Interessi attivi	6.000,00	1.500,00
Altre entrate da redditi di capitale	403.000,00	0,00
Rimborsi di entrate correnti	819.874,00	847.300,00
TOTALE	11.609.175,00	10.693.700,00

Le entrate extratributarie 2018 sono in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2017 e ammontano a € 10.693.70,00.

La significativa contrazione è principalmente dovuta alla minore previsione dei proventi derivanti da sanzioni al codice della strada ed alla mancata previsione di utili da società partecipate.

Riguardo alle entrate extratributarie le voci più rilevanti sono costituite da:

Entrate da vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

- € 843.000,00 derivanti dalla gestione parcheggi
- € 320.000,00 proventi asili nido
- € 440.000,00 proventi scuole materne comunali
- € 397.000,00 proventi scuole materne statali
- € 1.350.000,00 proventi rette mense scolastiche
- € 950.000,00 derivanti da proventi concessioni cimiteriali
- € 1.488.400,00 proventi concessione distribuzione gas
- € 300.000,00 proventi servizio Illuminazione Elettrica Votiva

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

- € 1.400.000,00 derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada, compensati in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità.
- € 180.000,00 a titolo di sanzioni per violazioni ai Regolamenti comunali
- € 45.000,00 derivanti da sanatoria cartelle esattoriali facenti capo ad Equitalia

Gli stanziamenti di entrata derivanti sanzioni per violazioni al codice della strada, previsti complessivamente in € 1.445.000,00, comprendono € 620.323,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità.

Della restante somma di € 814.677,00, il 50% pari ad 412.338,50, viene destinato al finanziamento di spese correnti.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	TOT. ENTRATE PREVISIONE 2018	TOT. SPESE PREVISIONE 2018	RISULTATO TENDENZIALE	rapporto % ENTRATA / SPESA 2018
ASILI NIDO	575.000,00	1.196.077,0000	- 621.077,00	48,07
ISTITUTO MUSICALE L. COSTA	90.000,00	169.075,00	- 79.075,00	53,23
GESTIONE PARCHEGGI	843.000,00	90.621,00	783.626,00	930,25
MENSE SCOLASTICHE	1.433.000,00	1.572.977,00	- 139.977,00	91,10
PRE POST SCUOLA	90.000,00	115.000,00	- 25.000,00	78,26
ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	300.000,00	47.000,00	253.000,00	638,30
TORRE CIVICA	55.000,00	17.840,00	37.160,00	308,30
TEATRI, MUSEI, MOSTRE	348.000,00	1.098.425,00	- 750.425,00	31,68
GESTIONE SALE COMUNALI	93.000,00	59.000,00	34.000,00	157,63
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	3.827.000,00	4.366.015,00	- 539.015,00	87,65

Entrate in conto capitale

In riferimento alle entrate in conto capitale si rimanda:

al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento
al piano delle alienazioni patrimoniali

Si precisa inoltre che i proventi da permessi di costruire sono previsti, a finanziamento – in quota parte – del bilancio corrente, in base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2018, e precisamente:

anno 2017 € 2.430.000,00 di cui € 1.180.000,00 al bilancio corrente

anno 2018 € 2.250.000,00 di cui € 1.100.000,00 al bilancio corrente

anno 2019 € 2.250.000,00 di cui € 450.000,00 al bilancio corrente

Le spese correnti

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed s.m.i. prevede una ripartizione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, suddividendo la spesa sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione e individuando quindi la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

La successiva tabella indica gli scostamenti tra la previsione 2018 e la previsione definitiva 2017 della spesa suddivisa sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

Macroaggregato	Previsione Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Differenza 2018-2017	Differenza %
Redditi da lavoro dipendente	13.197.559,39	13.302.093,53	13.047.482,00	12.791.178,00	104.534,14	0,79
Imposte e tasse	693.753,00	694.233,86	693.355,00	693.355,00	480,86	0,07
Acquisto di beni e servizi	29.587.362,00	30.227.706,61	30.650.919,00	30.552.245,00	640.344,61	2,16
Trasferimenti correnti	3.262.703,00	3.397.126,02	2.689.887,00	2.682.470,00	134.423,02	4,12
Interessi passivi	472.653,00	426.831,00	377.022,00	326.268,00	-45.822,00	-9,69
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200.661,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00	-41.661,00	-20,76
Altre spese correnti	4.264.320,63	2.982.425,00	3.157.646,00	3.261.501,00	-1.281.895,63	-30,06
di cui:						
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.977.165,00	1.432.283,00	1.603.276,00	1.877.921,00	-544.882,00	
Fondo di riserva	77.172,61	338.887,00	243.115,00	262.325,00	261.714,39	
TOTALE	51.679.012,02	51.189.416,02	50.775.311,00	50.466.017,00	-489.596,00	-0,95

La previsione di spesa per l'anno 2018 relativamente alla parte corrente risulta pari ad € 51.189.416,02 segnando nel complesso una riduzione di circa € 500.000,00 rispetto alla spesa definitiva prevista nell'anno precedente.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo di Solidarietà Comunale ed al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei fabbisogni standard nonché delle capacità fiscali. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10 per cento è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015. Con la legge di stabilità 2016, si è intervenuti ad aumentare progressivamente negli anni tale percentuale.

La legge di bilancio 2018 ha ridefinito le percentuali di ripartizione del FSC sulla base della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard. La modifica introdotta riduce le percentuali della quota del fondo di solidarietà comunale da ripartire dal 55% al 45% per il 2018, dal 70% al 60% per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85% ed al 100%.

A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale – che, come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali ai fabbisogni standard dei comuni – risulta costituito dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata con DM 13 maggio 2016, è stata aggiornata con DM 2 novembre 2016 e per il Comune di Vigevano ammonta ad euro 29.780.343,00 complessivi, pari ad euro 469,41 per abitante.

In sede di Conferenza Stato-città è stato sancito l'accordo per l'intesa sulle modalità di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2018.

Nel 2018 l'attribuzione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 380-ter della legge 228 del 2012 segue gli stessi criteri di riparto utilizzati per il 2017.

Il Ministero ha provveduto, sulla base dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città a comunicare i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale 2018, che per quanto riguarda il Comune di Vigevano registra un lieve incremento pari a € 40.997,00 rispetto alla previsione definitiva 2017.

In definitiva, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario viene ripartita in due quote: la prima, corrispondente al 55% della dotazione, è ripartita secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche; la seconda quota, corrispondente al 45% della dotazione, è ripartita secondo il criterio perequativo in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard e alle capacità fiscali pro capite, come sopra descritto. Resta inoltre invariata la quota di alimentazione al Fondo di solidarietà comunale (€ 2.215.707,89, pari al 22,43% dell'Imu standard).

L'agenzia delle Entrate tratterrà gli importi dovuti dai singoli Comuni in due rate di pari ammontare in relazione alle scadenze fiscali del 16 giugno e 16 dicembre 2018. Il ministero dell'Interno provvederà ad erogare quanto spettante a titolo di Fondo di solidarietà comunale per il 2018 entro i mesi di maggio e di ottobre.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Vigevano in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria ed alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il metodo utilizzato prende a riferimento per il quinquennio 2011-2015 i seguenti dati:
 periodo 2011-2013: il rapporto tra incassi totali (della competenza e dei residui) e gli accertamenti della competenza;
 periodo 2014-2015: il rapporto tra incassi della competenza e gli accertamenti della competenza.

Nel 2016 il principio contabile 4/2, allegato al D.Lgs. 118/2011, ha consentito a tutti gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità fosse pari almeno al 55 per cento del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra. Nel 2017 tale stanziamento deve essere pari almeno al 70 cento, nel 2018 almeno al 85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Per il triennio 2018-2020 in base alla maggiore gradualità di applicazione della normativa che prevede la possibilità di applicare al bilancio percentuale inferiori a quanto in precedenza previsto si è ritenuto di applicare la percentuale del 75% per il 2018, 85% per il 2019 e 95% per il 2020.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2018.

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	Quote stanziata a Bilancio 2018
10101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	29.106.796,00	676.733,01
30100 – Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.965.900,00	125.462,93
30200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'irregolarità e degli illeciti	1.632.000,00	620.323,20
30500 – Rimborsi e altre entrate correnti	845.300	9.763,22
TOTALE	39.549.996,00	1.432.282,36

Fondo pluriennale vincolato corrente

Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, vengono liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, e pertanto sono state stanziata e impegnate in tale esercizio.

FPV Spesa Corrente	
Anno	Salario accessorio per il personale
2018	190.000,00
2019	190.000,00
2020	0,00
Totale	380.000,00

La tabella riporta le previsioni relative al salario accessorio confluiti nel FPV di parte corrente

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.616.841,24;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		13.302.093,53	13.047.482,00	12.791.178,00
Spese macroaggregato 103 (formazione)		45.500,00	45.500,00	45.500,00
Irap macroaggregato 102		671.455,00	671.455,00	671.455,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		190.000,00	190.000,00	-
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	15.616.841,24	14.209.048,53	13.954.437,00	13.508.133,00
(-) Componenti escluse (B) composte da:		929.782,53	758.007,00	758.007,00
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap		82.000,00	82.000,00	82.000,00
Compensi incentivanti Ici compresi oneri e irap		2.000,00	100,00	100,00
Compensi incentivi urbanistica compresi oneri e irap		-	-	-
Salario accessorio esercizio 2016 ad esigibilità 2018		169.875,53	-	-
Spesa anticipata per conto terzi (straord.elezioni)		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese personale appartenente alle categorie protette		525.907,00	525.907,00	525.907,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	15.616.841,24	13.279.266,00	13.196.430,00	12.750.126,00

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di € 16.134.658,10

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16.134.658,10
Parte accantonata	9.346.376,42
di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) così determinato:	8.029.671,15
FCDE al 31.12.2016	6.052.496,15
Più FCDE da Bilancio 2017	1.977.175,00
2) Altri accantonamenti	1.316.705,27
Parte vincolata	2.078.610,01
Parte destinata agli investimenti	155.957,62
Parte libera	4.553.714,05

La voce "Altri accantonamenti" è composta da:

- Fondo sal. accessorio produttività pers. comparto 2014 e 2015	€ 438.917,24
- Fondo ind. risultato area dirigenza esercizi 2014 e 2015	€ 363.834,11
- Accantonamenti impegni Serv. Sociali per ricoveri	€ 58.555,44
- Incarichi censimento ISTAT	€ 4.174,11
- Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 6.870,37
- Fondo perdite società partecipata A.S.T.	€ 182.684,00
- Fondo rinnovo contratto Enti locali	€ 190.000,00
- Fondo fidejussione soc. Kilivrin	€ 71.670,00

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2018 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

Fonti di finanziamento degli investimenti

FONTE DI FINANZIAMENTO				
Risorse proprie (RP)	2018	2019	2020	Totale
AVANZO VINCOLATO	610.000,00	0,00	0,00	610.000,00
ALIENAZIONE PATRIMONIALI	3.673.952,00	4.226.932,00	2.884.000,00	10.784.884,00
ALIENAZIONE BENI IMMATERIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
ONERI	1.250.000,00	1.310.000,00	1.960.000,00	4.520.000,00
PROVENTI DA CONDONO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
MONETIZZAZIONI	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	5.629.952,00	5.632.932,00	4.940.000,00	16.202.884,00
Altre risorse	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	5.629.952,00	5.632.952,00	4.940.000,00	16.202.884,00

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

A) OOPP > 100.000,00				
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE
	2018	2019	2020	
Lavori adeguamento sicurezza fabbricati comunali	200.000,00	200.000,00	-	400.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - opere edili	350.000,00	400.000,00	400.000,00	1.150.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - impianti elettrici	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - impianti termoidraulici	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari	500.000,00	500.000,00	-	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria complesso Castello (ex Braidense)	310.000,00	-	-	310.000,00
Manutenzione straordinaria centri sportivi		200.000,00	-	200.000,00
Lavori urbanizzazione Palazzetto		870.000,00	-	870.000,00
Lavori sistemazione strade, marciapiedi, ecc.	590.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	3.290.000,00
Lavori riqualificazione energetica e interventi di efficientamento illuminazione pubblica - Convenzione CONSIP	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Cofinanziamento progetto Parco Ticino per realizzazione pista ciclabile Abbiategrasso-Vigevano	172.932,00	172.932,00	-	345.864,00
Manutenzione straordinaria Cavalcavia Togliatti	800.000,00	-	-	800.000,00
Manutenzione straordinaria verde urbano	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
Arredo urbano e parco giochi	70.000,00	60.000,00	60.000,00	190.000,00
Miglioramento sicurezza stradale e adeguamento impianti semaforici	385.000,00	250.000,00	250.000,00	885.000,00
Interventi miglioramento viabilità	250.000,00	-	-	250.000,00
Contributo per edifici di culto	41.020,00	40.000,00	40.000,00	121.020,00
Interventi riqualificazione palazzo riberia ad uso servizi sociali	1.000.000,00	500.000,00	2.100.000,00	3.600.000,00
Ampliamento cimitero urbano	100.000,00	350.000,00	-	450.000,00
Rimborsi entrate derivanti da permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
	5.328.952,00	5.552.932,00	4.860.000,00	15.741.884,00

B) OOPP < 100.000,00				
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE
	2018	2019	2020	
Acquisto beni mobili uffici	7.000,00	-	-	7.000,00
Acquisto beni strumentali informatici	26.000,00	30.000,00	30.000,00	86.000,00
Spese relative a espropri	30.000,00	-	-	30.000,00
Incarichi professionali	20.000,00	-	-	20.000,00
Fondi accordi bonari	20.000,00	-	-	20.000,00
Acquisto beni anagrafe	8.000,00			8.000,00
Acquisto beni mobili scuole elementari	35.000,00			35.000,00
Acquisto beni mobili strumentali ad suo Castello Sforzesco	25.000,00			25.000,00
Acquisto strumentazione Polizia Locale	40.000,00			40.000,00
Acquisto mezzi trasporto polizia locale	40.000,00			40.000,00
Trasferimento regione aree verdi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
	301.000,00	80.000,00	80.000,00	461.000,00
TOTALE (A+b)	5.629.952,00	5.632.932,00	4.940.000,00	16.202.884,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

SPESA INVESTIMENTI			
Anno	FPV entrata	Spesa Titolo 2	Di cui investimenti da PPI 2018-2020
2018	1.495.140,27	7.125.092,77	5.629.932,00
2019	0,00	5.632.932,00	5.632.932,00
2020	0,00	4.940.000,00	4.940.000,00
TOTALE	2.054.567,20	15.134.531,20	16.202.884,00

4 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Vigevano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Società Controllate

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.	Azienda Speciale ASMV	VIGEVANO FUTURA (in liquidazione)
99,335%	100%	100%

Società Partecipate

Consorzio Agenzia Sviluppo Territoriale
32%

La società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., possiede a sua volta, in controllo analogo, la società:

ASM ISA S.p.A.
95,23%

e partecipazioni nelle seguenti società:

PAVIA ACQUE s.c.a.r.l.	ASGA S.p.A.	ASM Energia S.p.A.
19%	51%	55%

A sua volta ASM ISA possiede partecipazioni in:

Lomellina Energia s.r.l.
20%

6 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il quadro normativo di riferimento in relazione agli obiettivi di finanza pubblica è ormai definito. Infatti la legge di bilancio 2018 è una norma di attuazione della disciplina già definita dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Si è provveduto pertanto a redigere il prospetto di rispetto dei vincoli secondo la nuova disciplina normativa.

Si ritiene di conseguire sulla base delle previsioni delle grandezze valide ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica:

- nel 2018 un saldo positivo di euro 2.009.632,00;
- nel 2019 un saldo positivo di euro 2.841.794,92;
- nel 2020 un saldo positivo di euro 3.374.864,08

Da quanto sopra evidenziato si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 vi sono spazi finanziari in termini di pareggio di bilancio da poter utilizzare secondo le modalità previste dalla normativa, tenuto conto degli spazi finanziari da restituire nel triennio 2018-2020.

Di seguito la tabella riepilogativa a bilancio di previsione 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	806.434,02	190.000,00	190.000,00
A2) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.495.140,27	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2)	(+)	2.301.574,29	190.000,00	190.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per.	(+)	36.504.497,00	36.554.747,00	36.603.547,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	3.623.232,00	3.622.571,00	3.624.715,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10.693.700,00	10.845.700,00	10.822.700,00
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	6.199.952,00	6.732.932,00	5.390.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo plur.vincolato	(+)	50.999.416,02	50.585.311,00	50.466.017,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	190.000,00	190.000,00	-
H3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.432.283,00	1.603.276,00	1.877.921,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	203.905,00	303.905,00	303.905,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	49.553.228,02	48.868.130,00	48.284.191,00
I1) Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.125.092,27	5.632.932,00	4.940.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	7.125.092,27	5.632.932,00	4.940.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) spazi finanziari ceduti	(-)	635.000,00	603.093,08	31.906,92
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (A+B+C+D+E+F-H-I-L)				
		2.009.635,00	2.841.794,92	3.374.864,08

La situazione di cassa

Il Comune di Vigevano ha una solida situazione di cassa e negli ultimi 4 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa, per l'esercizio di competenza l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari a € 9.544.167,47 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale presunto pari a € 5.545.342,95

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019 – 2020)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2019-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

Vigevano, 17 gennaio 2018

*Elaborazioni a cura
Servizio Risorse Finanziarie
Comune di Vigevano*

- gennaio 2018 -